

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4

23851 GALBIATE LC

tel 0341/540229

smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

PIANO
TRIENNALE
DELL' OFFERTA
FORMATIVA
(P.T.O.F.)

SCUOLA DELL'INFANZIA "BERTARELLI"

VIA C. CANTU',4

GALBIATE (LC)

Tel. 0341/540229

e-mail: smbertarelli@outlook.it

www.scuolabertarelli.it

codice meccanografico LC1A025004



INDICE

PREMESSA.....	pag. 4
PARTE PRIMA	
1.LA STORIA DELLA SCUOLA	pag.4
1.1 ACCORDI DI RETE.....	pag.5
1.2 ISPIRAZIONE CRISTIANA.....	pag.5
2 LA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'INTERNO DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE	
2.1 FINALITA'	pag.6
2.2 CAMPI DI ESPERIENZA.....	pag.7
2.3 PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO.....	pag.10
3. PROGETTO EDUCATIVO	pag.11
3.1 COMUNITA' EDUCANTE.....	pag.12
3.2 PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE.....	pag.12
3.3 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIE.....	pag.13
3.4 PATTO EDUCATIVO.....	pag.14
4. OFFERTA FORMATIVA: IL CURRICOLO	
4.1 L'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE.....	pag.15
4.2 L'AMBIENTAMENTO.....	pag.15
4.3 LO SPAZIO.....	pag.16
4.4 IL TEMPO.....	pag.18
4.5 I RITMI DELLA GIORNATA.....	pag.19
4.5PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA.....	pag.20
4.6 PROGETTI E LABORATORI.....	pag.21
5. METODOLOGIA	pag.27
6. DOCUMENTAZIONE	pag.28
7. VALUTAZIONE	pag.29
8. SCUOLA INCLUSIVA	pag.30
9. CONTINUITA'	pag.32
10. LEGAMI CON IL TERRITORIO	pag.32

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

11. IRC.....	pag.33
12. EDUCAZIONE CIVICA.....	pag.33
13. STEM.....	pag.34

PARTE SECONDA

PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag.35
------------------------------	--------

PARTE TERZA

1.DESCRIZIONE IMMOBILE	pag.38
2.ORGANI COLLEGIALI.....	pag.39
3.FORMAZIONE.....	pag.39
4.PERSONALE.....	pag.39
5.SERVIZI OFFERTI.....	pag.40
6.REGOLAMENTO.....	pag.40
7.MATERIALE OCCORRENTE.....	pag.46

ALLEGATI AL P.T.O.F. (TRIENNIO 2025- 2028)

Allegato n. 1 - PROGETTO ACCOGLIENZA

Allegato n. 2 – PROGETTAZIONE IRC (insegnamento religione cattolica)

Allegato n. 3 – LABORATORIO INTEGRATIVO OPZIONALE MUSICA

*ALTRI ALLEGATI *vengono consegnati a parte, ogni anno*

– PROGETTAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA ANNUALE

– CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

– ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA E DEL MENU'



PREMESSA:

**PROGETTAZIONE ed ORIENTAMENTO OPERATIVO DI
LUNGO TERMINE (triennale)**

Con l'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015, n.107, e successive integrazioni con note ministeriali, la scuola si è attivata per l'elaborazione e approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della propria istituzione scolastica.

Il PTOF rimane il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e mostra la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. La sua fisionomia è determinata dalla progettazione del curriculum definito dal Ministero dell'Istruzione e da quello della stessa scuola, che sperimenta e ricerca modalità didattico- organizzative flessibili nel rispetto delle esigenze degli alunni e del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della scuola in data 29/10/2025

PARTE PRIMA

1. STORIA DELLA SCUOLA

L'idea di accogliere i bambini dai 3 ai 6 anni per "impartire" loro una prima educazione morale e scolastica è stata attuata a Galbiate nel lontano 1884, in un'epoca in cui lo Stato stava appena incominciando ad interessarsi seriamente dell'istruzione scolastica.

Il 4 agosto 1906 all'Asilo Infantile di Galbiate (ora Scuola dell'Infanzia) viene accordato con Regio Decreto il "RICONOSCIMENTO GIURIDICO" e costituito in "ENTE MORALE".

In data 18/06/2013, con Decreto 5264 del Presidente della Regione Lombardia, è stato approvato il nuovo statuto. Presentato e discusso in assemblea

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

straordinaria dei soci in data 29/04/2013.

Con il suddetto statuto viene riconosciuto lo stato di Associazione assumendo la denominazione di SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI.

In questi ultimi decenni la nostra Scuola si è evoluta e aggiornata continuamente, cercando di individuare i problemi che le famiglie si trovano ad affrontare quotidianamente, offrendo quindi l'apporto di figure professionali non sostitutive, ma complementari all'opera educativa dei genitori.

1.1 ACCORDI DI RETE

La scuola dell'infanzia paritaria "Bertarelli" è federata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) "l'organismo associativo delle Scuole materne non statali che orientano la propria attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita" (art. 4 dello Statuto Fism).

1.2 ISPIRAZIONE CRISTIANA

La nostra Scuola dell'Infanzia è di ispirazione cristiana, pone quindi al centro del proprio progetto educativo il valore della vita della persona intesa come unica e irripetibile, a immagine e somiglianza di Dio; da ciò deriva il valore dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, del rispetto, della pace, del dialogo.

La religiosità si esprime nel bambino come bisogno di significato e di senso. Il bambino si pone e pone domande impegnative sul significato e senso dell'esistenza.

La testimonianza dei valori della fede permette di rispondere concretamente a questa esigenza che è ineludibile per uno sviluppo equilibrato della personalità del bambino.

C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre forme di religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza la nostra scuola è quella della fede cattolica.

Già a questa età un'educazione autentica deve consistere anche in una sollecitazione continua dell'intelligenza perché si apra a tutte le dimensioni del reale. Insegnare Religione Cattolica (IRC) ai bambini significa presentare in modo essenziale e pertinente alle loro caratteristiche psicologiche i contenuti autentici di questa religione, con una particolare attenzione ad avere uno sguardo positivo sulla realtà che ci circonda, a partire dalle relazioni interpersonali.

Nella scuola sono presenti insegnanti che hanno ricevuto l'idoneità all'IRC dal Servizio Pastorale della Diocesi di Milano come da accordi MIUR-CEI e ogni anno partecipano ai percorsi di aggiornamento/formazione in servizio. E'



P.T.O.F. 2025/2028

prevista una progettazione annuale delle attività scelte dal collegio docenti per l'IRC, declinate secondo i tempi della giornata e i tempi forti della fede cristiana (Natale e Pasqua)

2. LA SCUOLA DELL'INFANZIA all'interno del Sistema Pubblico d'Istruzione

2.1 FINALITA'

Lo scopo della scuola è quello di collaborare con i genitori per assicurare una continuità educativa tra vita familiare ed esperienza scolastica.

Di fondamentale importanza per il processo educativo è l'attenzione ad ogni bambino nel suo essere unico e originale, valorizzando attitudini e capacità di ognuno, rispettando i tempi personali.

All'inizio dell'attività scolastica le insegnanti si prendono un tempo disteso per osservare i bambini, sia i nuovi iscritti, sia quelli che rientrano dopo la pausa estiva, per comprendere gli interessi, i bisogni, le modalità relazionali così da poter riflettere sui contenuti della programmazione educativo- didattica, che verrà presentata alle famiglie genitori nella prima assemblea dei genitori.

La nostra scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne e adotta le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (**DECRETO MINISTERIALE** 16 novembre 2012, n. 254) e le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6 (**DECRETO MINISTERIALE** 22 novembre 2021, n. 334), allo scopo di creare un gruppo di lavoro che sia una vera comunità educante tesa a promuovere nel bambino:

- Sviluppo dell'identità (chi sono io?)

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli”

- Sviluppo dell'autonomia (io sono capace di...)

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”



P.T.O.F. 2025/2028

- Sviluppo della competenza (io posso fare...)

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali da condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”

- Sviluppo del senso di cittadinanza (io in relazione...)

“ Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.”

2.2 I CAMPI DI ESPERIENZA

(DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO)

Lo sfondo sul quale verrà svolta la progettazione è quello indicato ministerialmente dai campi d’esperienza: con questo termine si indicano i diversi ambienti del fare e dell’agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali i bambini conferiscono significato alle loro molteplici attività, sviluppano i loro apprendimenti, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, perseguono i loro traguardi formativi, nel concreto di un’esperienza che si svolge entro confini definiti e con il loro costante attivo coinvolgimento.

“Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la



competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario”.

I CAMPI D'ESPERIENZA sono così organizzati:

1. Il sé e l'altro: ambito autonomie e relazioni

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

2. Corpo, movimento, salute: consapevolezza del sé corporeo in relazione con l'ambiente circostante

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei



P.T.O.F. 2025/2028

giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3. Immagini, suoni, colori: ambito espressivo-creativo

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4. I discorsi e le parole: ambito comunicativo

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

5. La conoscenza del mondo: ambito scientifico

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per



P.T.O.F. 2025/2028

registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

2.3 PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa



consapevole dei progressi realizzati e li documenta.

-Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

3. PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto educativo nasce come risposta ai bisogni dei bambini e ai fini dell'educazione.

Rappresenta il 'patto formativo' tra scuola-famiglia e richiede, in tal senso, condivisione e rispetto dei principi generali e delle modalità organizzative che la scuola si è data.

Il documento, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi della Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli art. 3, 33, 34, dà piena adesione ai principi di:

- Uguaglianza (art. 3/34): la scuola è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni psicofisiche e socio economiche;
- Libertà di scelta delle famiglie (art.33): la scuola, in quanto non statale, contribuisce nel paese a garantire l'effettivo pluralismo delle istituzioni con la sua proposta di qualità.

La nostra scuola paritaria svolge un servizio pubblico accogliendo chiunque accetti il progetto educativo e richieda di iscriversi, compresi gli alunni con disabilità.

La nostra scuola è stata riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione in data 28 Febbraio 2001 con prot. N. 488/2552 (Art. 1 L. 10 MARZO N° 62/2000 – norme per la parità scolastica)

La nostra scuola è di ispirazione cristiana: "La scuola dell'infanzia si definisce "cattolica" per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica alla visione cristiana, che la scuola è "cattolica", poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali" (Tratto da "Scuola Cattolica", 33-34)

Il lavoro educativo non può essere un lavoro episodico, frutto dell'intuizione del momento, ma deve essere il frutto di un'attenta osservazione.

Per questo motivo nella nostra scuola le diverse attività sono svolte partendo dall'osservazione dei bambini, che attraverso il fare e lo sperimentare, hanno possibilità di raggiungere le competenze della loro età con tempi e modalità individuali. I nostri riferimenti pedagogici sono le Indicazioni Nazionali per il



P.T.O.F. 2025/2028

curricolo della scuola dell'infanzia (decreto ministeriale n 254 del 16/11/2012) e le Linee pedagogiche del Sistema Integrato 0/6 (Dc lgsl n 65 del 13/04/2017) Le Indicazioni Nazionali sostengono che valutare non può mai significare giudicare, bensì conoscere. Il nostro compito quindi è quello di conoscere i bambini nella loro individualità e nella loro specificità. Osservando e valutando il gioco e il procedere per tentativi ed errori del bambino, raccogliamo spunti progettuali. I campi di esperienza ci offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti più sicuri.

Le Linee Pedagogiche rimarcano la centralità del bambino, evidenziando la dignità del tempo dell'infanzia, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche e delle opportunità di ciascuna fase dell'esistenza umana. Il percorso di sviluppo di questa fascia di età non segue un andamento lineare, ma è influenzato dal contesto (familiare, ambientale) e si caratterizza per accelerazioni, pause, talora regressioni. Ogni bambino ha il suo tempo di maturazione e la scuola dell'infanzia si pone con tempi e ritmi distesi, compiuti

3.1 COMUNITA' EDUCANTE

I docenti fanno della collegialità un metodo di lavoro qualificante ed efficace, infatti:

- condividono i valori cristiani e offrono il loro contributo personale alle scelte educative e formative della scuola;
- costruiscono e traducono nella pratica quotidiana il progetto educativo centrato sui bisogni formativi e di crescita dei bambini e delle bambine;
- costruiscono un ambiente educante, fatto di relazioni e di comportamenti coerenti con le scelte collegiali;
- partecipano ai corsi di formazione e di aggiornamento curando la professionalità e la competenza educativa;
- curano i rapporti con le famiglie dei bambini.

3.2 LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

“ Educatori, insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo, perché solo dalla coerenza educativa tra tutte le figure adulte che circondano il bambino può scaturire un percorso formativo che prenda in carico lo sviluppo in tutti i suoi aspetti emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, spirituali, sociali” (dalle Linee pedagogiche per il



sistema integrato 0/6, pag 16)

La partecipazione delle famiglie è parte integrante del Progetto Educativo, allo scopo di armonizzare, per quanto possibile, gli interventi e le pratiche educative rivolte ai bambini.

Risulta di fondamentale importanza la costruzione di un “Patto Educativo Scuola-Famiglia”, volto alla condivisione di comuni traguardi educativi, esplicitati nei vari momenti di partecipazione alla vita della scuola da parte dei genitori.

Il Patto Educativo scuola-famiglia costituisce un irrinunciabile punto di forza per avviare e realizzare un rapporto di continuità educativa sulla base di una effettiva condivisione di responsabilità. Condividere la responsabilità educativa significa riconoscere che l’educazione non può essere compito specifico della scuola o della famiglia, ma di entrambi i soggetti in gioco, onde evitare il rischio o la tentazione della delega da parte della famiglia nei confronti della scuola.

Il Patto Educativo di corresponsabilità costituisce pertanto l’insieme degli impegni tra scuola, genitori e bambini finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l’organizzazione della scuola:

- 1) per promuovere una comune azione educativa;
- 2) per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi di apprendimento e di socializzazione;
- 3) per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- 4) per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l’impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

3.3 I RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

- La scuola aperta

Nel corso dell’anno scolastico le insegnanti organizzano, con le modalità che ritengono più opportune, un momento di scuola aperta: “Open Day”. Questo permette ai genitori di visitare la scuola e di poter esporre tutti i propri interrogativi alle insegnanti e alla Coordinatrice, prima di iscrivere definitivamente il proprio bambino.

- I colloqui personali

I colloqui personali tra docente e famiglia, sono occasione di contatto e confronto privilegiato per instaurare, in un clima sereno, la necessaria collaborazione tra le due componenti educative e sono pianificate in orario



P.T.O.F. 2025/2028

extra scolastico.

Nel corso dell'anno, possono essere concordati dei colloqui dai genitori o dalle insegnanti, per confrontarsi liberamente, in assenza del bambino.

- Le riunioni di sezione

L'assemblea dei genitori viene convocata dalle insegnanti in collaborazione con la Coordinatrice almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola e di altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e dell'ampliamento dell'offerta formativa. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

- I momenti di condivisione

I momenti di condivisione sono occasioni molto importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che vivono nella scuola dell'infanzia non è solo loro, ma coinvolge anche mamma e papà. Ciò è reso visibile in particolare dalle feste che favoriscono il coinvolgimento delle famiglie nei preparativi.

Preziose occasioni di condivisione sono:

- Festa di Natale
- Saggio di musica
- Festa dei diplomi
- Festa di fine anno a Maggio/Giugno

3.4 PATTO EDUCATIVO

IL GRUPPO INSEGNANTI SI IMPEGNA A:

- Operare in unità secondo il principio della responsabilità condivisa
- Allestire lo spazio scuola in modo che risulti stimolante e rispondente ai bisogni dei bambini.
- Creare un clima d'accoglienza e di valorizzazione delle diversità individuali
- Far conoscere il percorso formativo e motivarne gli obiettivi e le finalità.
- Organizzare assemblee di classe ed essere disponibile ai colloqui individuali con i genitori.
- Valutare periodicamente la globalità dell'esperienza scolastica.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione di tipo personale.
- Rispettare le scelte educative della famiglia nella disponibilità al dialogo e al confronto.
- Stabilire rapporti di collaborazione con i genitori, nel rispetto delle rispettive reciproche competenze a supporto di attività didattiche e di iniziative della scuola.

I GENITORI SI IMPEGNANO A :

- Prendere visione del progetto educativo e del PTOF



P.T.O.F. 2025/2028

- Essere a conoscenza del regolamento della scuola
- Partecipare alle riunioni di presentazione dell'offerta formativa.
- Esprimere pareri e proposte, nel rispetto delle rispettive reciproche competenze a supporto di attività didattiche e di iniziative della scuola.
- Fornire gli elementi di conoscenza relativi al bambino che possono essere utili agli insegnanti per personalizzare l'intervento educativo
- Essere attenti alle comunicazioni fra scuola e famiglia.
- Valorizzare l'esperienza scolastica dei figli e partecipare alle iniziative scolastiche

GENITORI E INSEGNANTI SI IMPEGNANO:

Nelle situazioni di difficoltà a trovare strategie educative condivise da utilizzare a casa e a scuola per aiutare il bambino, attraverso l'ascolto e il dialogo, in un clima di fiducia reciproca

4. OFFERTA FORMATIVA: IL CURRICOLO

L'offerta formativa della scuola si compone di CURRICOLI, intesi come percorsi, ovvero come l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica, per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. Il curriculum rappresenta il fulcro della progettazione educativo/didattica della scuola

4.1. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini e le bambine dai 3 ai sei anni (cfr. art. 3 del regolamento) per fasce di età eterogenea, suddivisi in quattro sezioni: fucsia, gialla, verde, azzurra.

Per la formazione delle sezioni si seguono i seguenti criteri:

- omogenea distribuzione tra maschi e femmine
- equilibrio numerico tra le varie fasce di età
- inserimento di bambini svantaggiati
- valutazione di eventuali richieste dei servizi sociali

4.2 L'AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI

Il bambino è pronto a fare il suo ingresso nella scuola dell'infanzia a tre anni, quando matura in lui abilità che vanno oltre l'ambiente familiare: diventa capace di affermare sé stesso, di entrare in rapporto con i coetanei, di giocare con maggiore sicurezza nei movimenti, di disegnare, di ricostruire situazioni secondo nuovi modelli mentali.

L'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta, quindi, un momento di



P.T.O.F. 2025/2028

crescita per il bambino e il riconoscimento di una vita autonoma rispetto alla famiglia, ma è anche un momento delicato per le implicazioni emotivo-affettive del distacco dai genitori e dalla famiglia.

All'inizio dell'anno scolastico vengono svolti i colloqui individuali per conoscere le caratteristiche, i gusti e le abitudini di ciascun bambino.

Tutto questo crea l'inizio di un rapporto di collaborazione e di fiducia tra la famiglia e la scuola, che darà maggior sicurezza al bambino stesso.

È necessario che il passaggio del bambino dall'ambiente familiare a quello scolastico sia graduale; il tempo necessario a completare l'ambientamento varia da bambino a bambino.

Durante il primo mese è prevista una frequenza con orario ridotto, per i nuovi arrivi.

L'insegnante preparerà con cura gli angoli della sezione e gli spazi per le attività, offrendo al bambino il tempo necessario per inserirsi con calma e serenità.

Come è emerso dalla nostra esperienza, talvolta la separazione dal genitore è accompagnata dal pianto. Questo pianto è un segnale che indica la capacità del bambino di percepire la diversa realtà che gli sta attorno. Il bambino si rende conto di essere tra persone poco conosciute. La gradualità dell'inserimento e quindi il ritmico ritornare del genitore dopo un periodo di lontananza fa sì che il bambino acquisti sempre più maggiore sicurezza di sé e rafforzi la sua identità.

Come ogni passo di crescita anche l'ambientamento è un'esperienza che riguarda sia il bambino che l'adulto che si prende cura di lui.

E' necessario che i genitori, dopo aver conosciuto le persone e il nuovo ambiente, riflettano sui loro sentimenti. La separazione non è difficile solo per il bambino. Il ruolo dei genitori è quindi molto importante: il bambino ha bisogno di sentire il papà e la mamma "vicini", senza forzature né ricatti, i genitori devono favorire un ambientamento in un clima di fiducia.

4.3 LO SPAZIO

L'attenzione alla persona implica cura nel preparare l'ambiente in cui questa viene accolta. Nessuno si sentirebbe accolto in uno spazio buio, vuoto, troppo caldo o troppo freddo, oppure caotico e rumoroso. L'organizzazione dello spazio è quindi il "biglietto da visita" della scuola e non è lasciata al caso e all'improvvisazione, ma è predisposta al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente. Inoltre la strutturazione dello spazio riflette una visione della vita, della persona e quindi della scuola; deve perciò rispondere alle domande e ai bisogni che noi riconosciamo presenti nei bambini.

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

* **LOCALE D'INGRESSO:** è molto ampio, dotato di armadietti per gli indumenti di ogni singolo bambino.

* **SALONE DELLA LANTERNA** (intitolato a sr Gabriella): utilizzato principalmente per il gioco libero, per i giochi organizzati di gruppo, per le attività motorie e le feste.

* **SALA DA PRANZO:** accoglie tutti i bambini, suddivisi in due turni, per il pranzo.

* **STANZA DELLA NANNA:** un ampio locale al piano terra, dotato di brandine per il riposo dei bambini piccoli

* **AULA LABORATORI:** spaziosa e accogliente, si trova al piano superiore della scuola dell'infanzia. Questa sala è dotata di una LIM (lavagna interattiva multimediale) utilizzata per diverse attività didattiche.

* **GIARDINO** è diviso in due parti: un ampio prato verde e un ampio cortile con zone esposte al sole ed altre riparate da alberi secolari.

* **SEZIONE** è il punto di riferimento primario ed è per questo che tutti gli arredi sono stati rinnovati valorizzando ancora di più l'ambiente. La classe è strutturata in angoli per stimolare l'iniziativa di ogni bambino e per permettergli, nello stesso tempo, di sentirsi assicurato e protetto.

Ogni bambino deve poter esprimere il bisogno di stare con gli altri, di incontrare i compagni, di comunicare, interagire, ma anche il desiderio di stare da solo, di trovare calma e tranquillità.

Gli angoli della sezione vengono allestiti all'inizio dell'anno scolastico e durante i mesi successivi possono modificarsi in funzione degli interessi dei bambini e/o per accogliere nuove esperienze.

All'interno della sezione si possono trovare:

- Il **TAPPETONE** è uno spazio per il circle time quotidiano, guidato dalla maestra, per l'ascolto, i canti, il calendario, la lettura ma anche per le costruzioni

- L'**ANGOLO MORBIDO** è uno spazio raccolto e tranquillo per riposare, sfogliare libri, ascoltare una storia, farsi le coccole.

- L'**ANGOLO DELLA CASA** è quello del gioco simbolico e protettivo. La presenza di oggetti di uso quotidiano permettono al bambino di rielaborare il proprio vissuto, favorendo in lui l'assunzione di ruoli (la mamma, il papà...) che lo interessano.

- L'**ANGOLO PER LE COSTRUZIONI** Il gioco delle costruzioni favorisce



P.T.O.F. 2025/2028

l'operare in gruppo per obiettivi comuni; i bambini interagiscono tra di loro affinché il gioco possa funzionare.

- L'ANGOLO DELLE ATTIVITA' GRAFICHE viene utilizzato per le attività grafiche e pittoriche, per la manipolazione e per alcuni giochi didattici (puzzle, memory, giochi didattici...).
- L'ANGOLO DELLA MANIPOLAZIONE E DEI TRAVASI per affinare la mano e la coordinazione e dare forma alla fantasia
- L'ANGOLO DELLA NATURA per l'osservazione dal vero di materiali trovati in natura e/o portati da casa dai bambini o per la realizzazione di scatole cosmiche

4.4 IL TEMPO

È molto importante che la giornata sia strutturata secondo ritmi abbastanza stabili, tali da comunicare ai bambini alcune certezze su ciò che incontreranno alla scuola dell'infanzia.

Ingresso a scuola: l'insegnante accoglie il bambino in sezione coinvolgendolo in piacevoli attività quali giochi, lettura di storie, rassicurandolo affettuosamente. Questo momento termina con il riordino dei giochi e l'inizio delle routine mattutine. Il bambino acquisisce l'importanza del rispetto di se stesso, degli altri e del nuovo ambiente.

Cerchio del mattino: in questo momento il bambino, seduto in cerchio, vive un momento di intimità dove può condividere la propria esperienza personale esternando i suoi pensieri, le sue preoccupazioni e i ricordi di esperienze piacevoli vissute. Al termine di questo momento inizia lo svolgimento delle attività didattiche.

Attività didattica: in questa parte della mattinata si svolgono le attività strutturate in base alla progettazione-educativo didattica e dei laboratori per le diverse fasce d'età.

Gioco libero: Dopo l'attività in sezione segue il gioco libero nello spazio lanterna o in giardino.

Cure igieniche: Prima del pranzo vi è il momento delle cure igieniche: lavarsi le mani, mettersi in ordine sono le prime esperienze importanti che aiutano il bambino a prendere coscienza del proprio "saper fare" e aumentano la sua voglia di mettersi alla prova e di confrontarsi con la realtà.

Pranzo: Il pranzo offre l'occasione di ritrovarsi ancora piacevolmente insieme ed è l'occasione preziosa di relazione tra bambini e insegnanti, anche di un'altra sezione

Gioco libero: Al termine del pranzo è il momento del gioco libero durante il quale i bambini hanno modo di socializzare con i compagni delle altre sezioni

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

Il riposo (per i piccoli e anticipatori): Il riposo pomeridiano è un momento che richiede particolare cura: oltre ad essere un'esigenza fisica sono presenti fattori che toccano la sfera emotiva – relazionale – simbolica ed immaginativa. Si tiene conto che il sonno pomeridiano va personalizzato in base ai ritmi ed ai tempi di ogni bambino/a; ogni bambino/a sa che nella stanza della nanna può rilassarsi, riposare con gli occhi aperti, fare un pisolino su comode brandine.

Attività didattica: In questa parte del pomeriggio si svolgono le attività strutturate in base alla progettazione-educativo didattica.

Uscita: I bambini, nelle proprie sezioni, aspettano l'arrivo dei genitori.

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia dal lunedì al venerdì è il seguente:

- pre-scuola dalle 7:30 alle 8:30
- ingresso dalle ore 8:30 alle 9.15
- uscita intermedia ore 13:00/13.15
- uscita pomeridiana dalle ore 15:40 alle 16:00
- post-scuola dalle 16:00 alle 17:30

4.5 I RITMI DELLA GIORNATA

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
7.30 - 8.30	salone (pre -scuola)	<ul style="list-style-type: none">• entrata - accoglienza• lettura storie, gioco spontaneo
8:30 -9:30	sezione	<ul style="list-style-type: none">• accoglienza
9:30-11.10 9.30-11.50	Sezione- salone Cortile o giardino	<ul style="list-style-type: none">• attività-laboratori- gioco
11:15 - 11:30 (primo turno) 11:55- 12:10(secondo turno)	bagno	<ul style="list-style-type: none">• uso dei servizi igienici
11:30 - 12:10 (primo turno) 12:10- 12:50 (secondo turno)	sala da pranzo	<ul style="list-style-type: none">• pranzo
12:10 - 13:30 12:50 - 13:30	Salone- oppure cortile o giardino	<ul style="list-style-type: none">• gioco spontaneo
13:30 - 15:30	bagno, stanza del sonno	<ul style="list-style-type: none">• preparazione al riposo• riposo
13:30 - 14:00	bagno	<ul style="list-style-type: none">• uso dei servizi
14:00 -15:40	Sezione, aula laboratori, salone	<ul style="list-style-type: none">• attività strutturate• laboratori , gioco
15:40 - 16:00	sezione	<ul style="list-style-type: none">• uscita
16:00 - 17:30	sezione (Post -scuola)	<ul style="list-style-type: none">• merenda• gioco spontaneo

*in salone entra una sezione alla volta, a turni



4.6 PROGETTAZIONE EDUCATIVO/DIDATTICA

La progettazione delle attività didattiche e in modo ampio le scelte pedagogiche della nostra scuola si orientano prendendo spunto dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione e le Linee Pedagogiche del Sistema Integrato 0/6.

Si costruisce intorno all'interesse del bambino, alla stagionalità, a quello che il territorio propone, alle risorse delle famiglie e all'ambiente esterno alla scuola. L'ipotesi di lavoro è adeguata costantemente sulla base delle reazioni, delle proposte e degli interessi dei bambini; per loro è fondamentale stimolare la curiosità e l'interesse, creando per prima cosa un clima sereno, gioioso, solidale. Per questo motivo il percorso progettuale non sarà rigido, né caratterizzato da una serie di nozioni relative ai diversi ambienti, ma il bambino amplierà le proprie conoscenze attraverso la ricerca e l'esplorazione.

Attraverso le attività in sezione e la metodologia laboratoriale, che caratterizza il nostro fare a scuola, esploreremo il nostro diventare grandi, daremo voce e corpo alle curiosità sulla realtà, cercando di ampliare il nostro bagaglio di conoscenze e il nostro potenziale creativo.

Operando in sezione ogni attività verrà diversificata per gradi di difficoltà, per meglio adattarla ai diversi livelli di apprendimento dei bambini.

Nel tema di fondo verranno integrate:

- LE ATTIVITÀ di sezione
- I MOMENTI SIGNIFICATIVI dell'anno scolastico (Natale, Carnevale, Pasqua)
- LE PROPOSTE DI LABORATORIO condotte dalle insegnanti

La Scuola dell'Infanzia, così come recitano le Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Si intende pertanto promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente di apprendimento che sarà organizzato in modo che ciascun alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione



P.T.O.F. 2025/2028

delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Le attività verranno portate avanti in grande e in piccolo gruppo, con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino. Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta. L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà.

Alla fine di ogni intervento ci sarà un momento di valutazione in collegio docenti, in cui si analizzerà come i bambini hanno vissuto le esperienze programmate, non solo per accertare i livelli di conoscenza acquisiti dai bambini, ma anche per verificare se la proposta didattica si è sviluppata secondo gli itinerari prestabiliti, se le iniziative previste hanno consentito di conseguire gli esiti educativi attesi, con la possibilità di autocorrezione, di modifica e di miglioramento costanti. La valutazione si attuerà attraverso l'osservazione sistematica e occasionale, la documentazione e l'interpretazione dei dati raccolti in itinere, cioè nel corso di tutto l'anno scolastico, in un confronto costruttivo tra insegnanti, nell'ottica di migliorare l'intervento educativo.

4.7 PROGETTI e LABORATORI

Durante l'anno scolastico vengono promossi laboratori condotti dalle insegnanti di sezione o da specialisti esterni alla scuola, a completamento o arricchimento della proposta educativo/didattica. Tali progetti si sviluppano generalmente una volta alla settimana, da ottobre a maggio e coinvolgono piccoli gruppi di bambini, divisi per fasce di età omogenee o per interesse. I bambini piccoli partecipano ai laboratori condotti da figure esterne alla scuola solo a partire dal mese di gennaio, per un tempo ristretto (circa un quarto d'ora)

➤ LABORATORIO BIBLIOTECA:

"I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE"

Questo progetto vuole regalare ai bambini il piacere di un tempo disteso e

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

rilassato, dove poter maturare il piacere dell'ascolto, in uno spazio accogliente. La narrazione di storie consente di comunicare conoscenze e trasmettere cultura, ma anche di favorire apprendimenti e competenze che avvicinano i bambini alle peculiarità della lingua scritta. La lettura dell'insegnante produce innanzitutto un allenamento all'ascolto, le storie fanno ricorso all'utilizzo di un linguaggio ricco dal punto di vista lessicale e più complesso nell'organizzazione sintattica, che funge da stimolo nella produzione verbale dei bambini. Il piacere dei libri è qualcosa che non si sviluppa da sé, i bambini devono essere aiutati a scoprire quello che i diversi libri hanno da offrire e devono imparare a sfogliarli con interesse e rispetto.

La magia della comunicazione è nelle parole: esse regalano emozioni che viaggiano nella mente, fortificano l'immaginazione e il pensiero creativo, la capacità di raccontare se stesso e le proprie emozioni, oggi ostacolate dalla continua invadenza di immagini prefabbricate e proposte dalla televisione e dai social-media in genere. Le letture proposte saranno le più varie: storie in rima, semplici narrazioni, libri che parlano dei sentimenti del bambino in modo che egli possa conoscerli e controllarli, albi illustrati, storie fantastiche, vicende di vita quotidiana.

Obiettivi:

- Saper ascoltare un testo narrato
- Prestare attenzione alle immagini e saperle interpretare
- Lasciarsi coinvolgere dalla narrazione
- Cogliere significati del lessico e delle sequenze
- Riconoscere ed esprimere i propri sentimenti ed emozioni comunicandoli e condividendoli con i presenti (narratore e compagni)
- Provare piacere nel partecipare alle proposte di lettura animata ed ad eventuali attività ad esse correlate.

TEMPI:

IN CLASSE, TUTTI I GIORNI con le insegnanti

IN ALCUNI MOMENTI DELL'ANNO, in biblioteca comunale, con la collaborazione delle bibliotecarie, per i bambini mezzani e grandi

➤ LABORATORIO ESPRESSIVO SPERIMENTALE:

spazio interamente dedicato alla creatività, alla libera espressione, alla cooperazione in piccolo gruppo

In questa stanza i bambini possono esplorare e combinare materiali diversi attraverso tecniche innovative e linguaggi artistici differenti, sviluppando uno



P.T.O.F. 2025/2028

sguardo originale sulle cose, senza aver paura di osare e di dar voce alle proprie emozioni, scoprendo la bellezza della diversità in ogni sua forma. Queste sperimentazioni permettono di ampliare la possibilità di espressione personale e facilitano la messa in comune di scoperte, abilità e competenze individuali accrescendo e stimolando la forza creativa del gruppo.

MODALITA' E TEMPI

Laboratorio curato dalla coordinatrice della scuola, a piccoli gruppi di fascia d'età omogenea o di interesse, in alcuni momenti dell'anno scolastico, legati alla progettazione educativa.

➤ PROGETTO PSICOMOTRICITA'

*La pratica neuro e psicomotoria educativa e preventiva utilizza come strumento di lavoro il **GIOCO**, come esperienza in cui ogni bambino può esprimere tutte le sue competenze, abilità e difficoltà in modo spontaneo, fantasioso e specifico. Senza sentirsi mai giudicato o messo alla prova.*

Dal piacere di agire al piacere di pensare!

NEURO E PSICOMOTRICITÀ "EDUCATIVA" E "PREVENTIVA": PERCHÉ?

Educativa perché:

- attraverso il canale neuro e psicomotorio vengono stimulate le funzioni fondamentali per una crescita sana ed equilibrata: la socializzazione, la creatività, il decentramento
- attraverso il gioco il bambino può rielaborare i propri vissuti e andare alla ricerca di nuove modalità di interazione con i pari
- sono esplicitamente definiti gli obiettivi evolutivi ai quali il terapeuta della neuro e psicomotricità vuole condurre il gruppo e i singoli bambini
- si vanno a condividere con gli insegnanti precisi obiettivi comuni che saranno parte integrante del curriculum scolastico

Preventiva perché:

- attraverso una formazione professionale e una pratica terapeutica svolta in altri contesti, il terapeuta della neuro e psicomotricità è in grado di rilevare precocemente i segnali di disagio e gli elementi deficitari che potrebbero rallentare il processo di crescita di ogni bambino, sia a livello motorio che cognitivo e relazionale.

Destinatari: tutti i bambini, una volta alla settimana, a turnazione



➤ LABORATORIO LINGUISTICO

“LE PAROLE CRESCONO CON ME”

La lingua è uno strumento con il quale giocare ed esprimersi, raccontare, dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere e dare spiegazioni, sviluppare e condividere un senso d'appartenenza e cittadinanza unitaria e plurale.

Nel campo d'esperienza “I discorsi e le parole” delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia si evidenzia: “Per i bambini la lingua, in tutte le sue forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere chiaro il proprio pensiero, per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità, quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze, giocano con la lingua che usano e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.”

Un altro obiettivo del Laboratorio linguistico, nella scuola dell'infanzia, è far acquisire al bambino fiducia nelle proprie capacità comunicative, espressive, linguistiche e relazionali, e favorire lo sviluppo del pensiero e del ragionamento.

L'arricchimento del linguaggio verbale e “non verbale” è condotto attraverso il racconto, le filastrocche, i giochi imitativi e la conversazione regolata dall'adulto e dall'interazione con i coetanei.

FINALITA'

Saranno sviluppate le competenze cognitive, linguistiche, espressive, comunicative per giungere alla padronanza del sistema fonetico e alla costruzione e arricchimento del sistema semantico-lessicale.

OBIETTIVI

- Ascoltare l'insegnante e rispettare il proprio turno nelle conversazioni.
- Comprendere un testo.
- Individuare le parti fondamentali del racconto: i personaggi, le azioni,



P.T.O.F. 2025/2028

l'ambiente

- Scandire il testo narrativo in una sequenza temporale.
- Utilizzare il linguaggio grafico- pittorico come strumento di rappresentazione,
- Comunicazione ed espressione dei propri vissuti.
- “Leggere” immagini semplici.
- Mimare stati d'animo.
- Rispondere a semplici domande.
- Drammatizzare esperienze e racconti, letti o inventati.
- Affinare la capacità di ascolto e la produzione verbale.
- Migliorare le proprie capacità linguistico-espressive.
- Utilizzare espressioni nuove.

METODOLOGIA

- Utilizzo di brevi poesie e filastrocche per attività di memorizzazione
- Proposte di scioglilingua per il miglioramento della pronuncia di lettere, suoni e piccole frasi
- Giochi di assonanze tra le parole
- Racconto individuale
- Narrazione di fiabe e racconti
- Attività di recitazione individuale e di gruppo
- Stimolo alla partecipazione attiva di ogni singolo bambino alle discussioni
- Manipolazione e consultazione di libri e riviste
- Distinzione tra segno grafico e scrittura
- Produzione grafismi e scritture spontanee
- Comprensione del testo e riorganizzazione della scansione temporale
- Comprensione degli stati temporali: prima, dopo, durante etc
- Attività di pre-grafismo

Insegnanti di sezione e coordinatrice

Tempi: ottobre - maggio

Destinatari: i bambini di 5 anni (grandi)

➤ LABORATORIO DI INGLESE : “ I LOVE ENGLISH “

“Per imparare una nuova lingua straniera, i primi anni di vita sono i migliori, come dicono anche le ricerche. I bambini che conoscono due o più lingue , hanno una grande elasticità nei processi creativi, sembra, infatti, che il loro cervello si abitui a passare da una realtà all'altra

Il bilinguismo rende più facile l'apprendimento di ulteriori lingue in età successive avendo già sviluppato una sensibilità per suoni, intonazioni, ritmi e strutture grammaticali diverse. Stimola l'intelligenza, perché i bambini bilingui

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

imparano più velocemente a leggere e scrivere e hanno doti analitiche più spiccate.

METODOLOGIA

La finalità del progetto è di entusiasmare i bambini verso la nuova lingua. Un bambino impara velocemente durante i momenti di gioco.

Il movimento, la musica e l'espressività manuale e creativa sono modi per esprimere quello che sentono dentro. "I LOVE ENGLISH" pone in primo piano il bambino e le sue potenzialità, facendo leva sulla sua creatività.

I bambini utilizzeranno la lingua inglese non come una materia di studio, ma in modo veicolare, come un semplice mezzo per comunicare, nella convinzione che un inserimento precoce in un contesto di lingua straniera sia il modo migliore per assimilarla attraverso un metodo di apprendimento naturale.

Le attività quotidiane, quindi, strutturate per fasce di età e tutte improntate sul gioco e sullo sviluppo della creatività del bambino, vengono svolte in inglese per aiutare il piccolo a migliorare la comprensione e la produzione verbale. Seguito da insegnanti preparati il bimbo parte per un viaggio che, nel corso dei tre anni, lo porterà prima alla scoperta e alla conoscenza di se stesso (i cinque sensi, il corpo, le sue potenzialità), poi del mondo che lo circonda (la famiglia, gli amici...) e dei concetti astratti (lo scorrere della giornata, le stagioni, la crescita)

Che cosa succede nel gioco:

Nell'apprendimento della lingua straniera l'uso della musica, col canto e le filastrocche, diventa un facilitatore per fissare nella mente parole nuove. Il movimento nello spazio fa conoscere, per esempio, concetti spaziali come su, giù, fuori, dentro, mentre con la creatività si conoscono colori e forme. I giochi fatti in gruppo con altri bambini permettono al bambino di apprendere con grande facilità e di socializzare con le parole giuste in Inglese.

Il programma

Il programma è organizzato per temi scelti per insegnare ai bambini le parole-base inglesi e concetti attraverso il gioco. Ogni tema linguistico sarà insegnato attraverso momenti esplorativi (movimento, creatività e musica) secondo l'età e i loro desideri.

La scelta delle tematiche affrontate verrà effettuata con il team educativo della scuola per intraprendere un percorso unitario di apprendimento.

Obiettivi di apprendimento generali

*Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante

*Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno



P.T.O.F. 2025/2028

- *Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi
- *Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative
- *Stimolare la curiosità

Obiettivi specifici d'apprendimento

Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2. Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere piacere, dispiacere o emozioni. Seguire semplici istruzioni in L2 per eseguire procedure. Cantare una canzone in L2 consolidando le capacità individuali di gestione del mezzo vocale. Drammatizzare un semplice dialogo in L2 utilizzando i linguaggi gestuali e motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni Fare uso del corpo e del movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e/o fantastiche. Valorizzare il canto e la musica come momenti formativi importanti. Sviluppare le abilità manuali, percettive, sensoriali e le abilità di memorizzazione e di concentrazione

MODALITA'

una volta alla settimana da ottobre a maggio per i grandi e mezzani

Insegnante esterna

Per i piccoli con insegnante di sezione

- ALTRI LABORATORI: temporanei, annuali, in base alle proposte del territorio

5. METODOLOGIA

Il punto di partenza della progettazione annuale è l'OSSERVAZIONE degli interessi dei bambini e dei loro bisogni evolutivi. Dopo le prime settimane dedicate all'ambientamento di tutti i bambini, il collegio docenti sceglie un tema che guidi le attività dell'anno scolastico, divise per periodi o unità di apprendimento. Viene stesa un'ipotesi di lavoro che integri, in modo trasversale, i traguardi di sviluppo esplicitati nei campi di esperienza (vedi pag. 7 e seguenti), suddividendo le attività per fasce di età omogenee o per interesse. Tale proposta viene condivisa con i genitori durante la prima assemblea di ottobre e ridiscussa durante l'anno scolastico, perché la valutazione in itinere del grado di interesse dei bambini ci consente di ri-orientare il lavoro educativo/didattico.

La Progettazione educativo didattica è unica per tutte le sezioni e per l'organizzazione di momenti significativi o di uscite sul territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

Ciò non toglie che, pur mantenendo un'idea di fondo comune, nel corso della rielaborazione e dell'approfondimento delle esperienze si possa poi dar luogo a percorsi differenziati per sezione, in quanto costruiti sulla base delle risposte e degli interessi che emergeranno dai bambini stessi. Il progetto darà al bambino la possibilità di essere ancora una volta protagonista della sua educazione e di

sviluppare il suo pensiero scientifico attraverso la ricerca-azione.

L'apprendimento, infatti, non avanza e non si struttura in modo lineare, ma procede "a rete", per associazioni e organizzazioni di esperienze, seguendo il suo naturale svilupparsi e strutturarsi in maniera complessa, collegando e connettendo le varie esperienze e acquisizioni.

6. DOCUMENTAZIONE

"La documentazione è parte dell'esperienza educativa sia dei bambini che degli adulti.

Per i bambini la rielaborazione/documentazione delle proprie esperienze (attraverso verbalizzazioni, produzione di immagini e di costruzioni, rielaborazione di sequenze ed eventi) è una potente forma di apprendimento che permette di rendere visibili e comunicabili le proprie conquiste conoscitive.

Gli adulti, attraverso la documentazione, raccolgono materiali e tracce che consentono di narrare il percorso compiuto, i traguardi raggiunti, il tratto di strada ancora da affrontare, il confronto tra ciò che era prima e ciò che è ora.

La documentazione realizzata in itinere viene rivista, ricostruita, risignificata, valutata e interpretata nel confronto e con il contributo di diversi punti di vista per progettare nuovi contesti che sollecitino ulteriori acquisizioni da parte dei bambini.

I documenti raccolti, nella loro analisi e discussione collegiale, diventano materiali per l'aggiornamento degli insegnanti e la progettazione della didattica, strumenti di lavoro con i bambini (per ripercorrere insieme i loro percorsi di elaborazione, per lasciarne memorie nello spazio) e oggetto dello scambio comunicativo con i genitori" (dalle Linee pedagogiche sistema integrato 0/6). Concretamente a scuola utilizziamo disegni, verbalizzazioni, foto per raccogliere in modo ragionato e unitario il percorso di crescita e di apprendimento di ciascun bambino. Tale materiale serve alle insegnanti per fare sintesi del percorso vissuto da ciascun bambino e per interrogarsi e ri-orientare la propria azione educativa



7. VALUTAZIONE

La valutazione è un momento fondamentale del lavoro educativo-didattico perché consente alle insegnanti di riflettere sull'azione educativa e sui risultati attesi e raggiunti. La valutazione si basa prevalentemente sull'osservazione e sull'ascolto dei bambini e quindi la valutazione è quotidiana e imprescindibile dalla relazione educativa e dall'organizzazione dei contesti di apprendimento

L'esperienza formativa di questi ultimi anni ci ha stimolato ad interrogarci in maniera sempre più efficace sui processi che sostengono la reale possibilità, per il collegio docenti e per tutti gli altri attori coinvolti nella scuola, di programmare stabilmente momenti di periodica autovalutazione sull'andamento complessivo della scuola

All'inizio del progetto vengono definiti gli obiettivi, applicati in itinere e verificati a conclusione di ogni unità di apprendimento

Per la verifica che riguarda il bambino si utilizza l'osservazione sistematica, rilevando:

- l'interesse;
- l'interagire con i materiali negli spazi predisposti,
- l'inserirsi nel contesto.
- il clima relazionale e la comunicazione dei bambini.
- le competenze e le progressive acquisizioni dei bambini;
- la progressiva costruzione del pensiero divergente e critico

Le insegnanti congiuntamente valutano le risposte dei bambini alle proposte organizzative e di contenuto, cogliendo e valorizzando le diversità individuali.



8. SCUOLA INCLUSIVA

Nella Scuola dell'Infanzia "Bertarelli", ogni bambino è persona Unica, Originale, è portatore di una propria storia, identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella scuola egli entra in contatto con altri bambini suoi pari e adulti che offrono un'opportunità nuova, diversa rispetto alla famiglia, primo luogo educativo. Cerchiamo di educare alla valorizzazione delle differenze, leggendola come risorsa, possibilità di scambio, arricchimento reciproco.

L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti i bambini, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali per una scuola di tutti e di Ciascuno.

Le insegnanti, il collegio docenti, la scuola tutta compreso il personale non docente e il consiglio di amministrazione, è chiamata quindi a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quei bambini la cui specificità richiede considerazione e cure particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione personale che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale soprattutto là dove il contesto non facilita l'espressione delle loro capacità. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni presentano (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si colorano di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale" e chiede a chi educa di essere speciali, più attenti, più abili nella risposta.

Le direttive Nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali di BES:

- * quella della disabilità certificata
- * quella dei disturbi evolutivi specifici
- * quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

La scuola si interroga su come rispondere al meglio delle sue forze a questi bambini, ai loro bisogni specifici, con l'obiettivo generale di garantire una progettazione flessibile, individualizzata o personalizzata, fino alla costruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI- PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) reso indispensabile dalla recente normativa Nazionale (MIUR) e regionale non è visto come un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è, in particolare per il Collegio Docenti che lo stende al termine di ogni anno scolastico, lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

Il PAI costituisce le "linee guida della scuola" per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Per realizzare gli interventi, in particolare per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, si fa riferimento alle "linee Guida per l'Inclusione" della FISM provinciale di Lecco, a cui la scuola aderisce, nel pieno rispetto dei patti territoriali in essere.

La nostra scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini con particolare attenzione a quelli in difficoltà come valore fondamentale e in ottemperanza alle normative nazionali e regionali.

La presenza nella scuola di bambini diversamente abili o con importanti fatiche di sviluppo è fonte di una preziosa dinamica di rapporti e d'interazioni che è, a sua volta, occasione di maturazione per tutti, dalla quale s'impara a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

Insieme al bambino sono accolte e riconosciute le difficoltà della famiglia. La scuola si affianca alla famiglia per sostenerne le risorse e rispetta le scelte educative e terapeutiche dei genitori riconoscendoli come partner fondamentale per costruire una reale corresponsabilità educativa.

Il collegio docenti, con un lavoro di riflessione e verifica continua, cerca strategie adeguate per conciliare le esigenze legate a particolari disabilità con i contenuti del progetto pensato per tutti. Si cerca di promuovere le risorse del bambino con proposte personalizzate e attenzioni specifiche che, tenendo conto dei diversi bisogni, lo facciano sentire pienamente appartenente alla vita scolastica in modo accogliente e inclusivo in un clima di benessere generale.

Per difficoltà certificate da apposita commissione INPS è previsto l'intervento di assistenti educatori specializzati con funzioni di sostegno alle sezioni dove i bambini sono inseriti.

Questa possibilità garantisce concretamente una pluralità di accoglienza e di risposta per il bambino e, facilitando la possibilità di lavorare in piccoli gruppi o di personalizzare gli interventi, fa diventare la diversità una risorsa per tutti.



9. CONTINUITÀ

• ASILO NIDO

La nostra scuola concorda ogni anno il progetto-continuità per favorire il passaggio dei bimbi dell'Asilo Nido comunale. Vengono condivise semplici attività, al fine di facilitare e dare un senso all'accoglienza dei bambini nella nuova realtà educativa

A seguire uno scambio di informazioni tra le educatrici e le insegnanti, in cui viene descritto il percorso di crescita di ciascun bambino.

Durante il mese di Maggio - Giugno i bambini vengono accompagnati a scuola dalle educatrici, in due momenti diversi, per poter conoscere gli spazi e vivere dei momenti di esplorazione di materiali naturali, in piccolo gruppo. A settembre la scuola farà trovare gli stessi materiali per creare "un ponte" con quanto vissuto nei mesi precedenti

• SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta per il bambino e per la famiglia un ulteriore cambiamento. Questo momento particolare deve essere accompagnato in modo corretto ed equilibrato e, nel rispetto delle specifiche competenze, famiglia e docenti collaborano affinché il passaggio non crei nel bambino ansie e timori inutili.

Durante il mese di Maggio - Giugno i grandi, accompagnati dalle insegnanti, visitano la scuola primaria e trascorrono la mattinata partecipando ad alcune attività organizzate dai bambini più grandi.

10. LEGAMI CON IL TERRITORIO

• BIBLIOTECA

Ogni anno i bambini grandi e mezzani partecipano alle iniziative organizzate dalla biblioteca comunale.

• ISTITUZIONI LOCALI

La scuola valuterà la partecipazione a tutte le iniziative di carattere educativo e/o sportivo che l'Amministrazione Comunale e Provinciale e il Parco Monte Barro offriranno per l'anno scolastico di riferimento



11. I.R.C. Insegnamento religione Cattolica

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dal Documento d'Intesa fra il Ministro dell'Istruzione e la C.E.I. Il progetto annuale e le Unità di Lavoro vengono sviluppate nella cornice culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" (DPR 11 febbraio 2010).

L'IRC propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, allo stesso tempo volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

L'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, in relazione con sé stesso, con gli altri, con la natura.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

-riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

12. EDUCAZIONE CIVICA

Dall'a.s 2024/25 sono adottate le "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica" (D.M 183 /2024) già previste dalla legge 92/2019 e dalle precedenti Linee guida del 2020, ad integrazione della proposta formativa della scuola.

"Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della



P.T.O.F. 2025/2028

prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizzi all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo, e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.”

Nel contesto della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

A partire dal PROGETTO ACCOGLIENZA i bambini sono già chiamati ad approfondire i concetti di appartenenza ad una famiglia dalla quale provengono e di appartenenza ad una nuova comunità nella quale si inseriscono: la scuola.

Nel nuovo ambiente scolastico, come in famiglia, sono presenti delle regole da rispettare per una buona convivenza civile.

In particolare, durante questo triennio, verrà proposto a tutti i bambini di lavorare su due temi principali:

* Educazione ambientale e stradale : rispetto del territorio intorno (raccolta differenziata) Rispetto delle regole di sicurezza stradali e riconoscimento dei segnali (strisce pedonali, semafori, raccolta differenziata)

* Educazione alimentare e alla salute (evitare gli sprechi alimentari a tavola, assaggiare tutti i cibi, diventare consapevoli che il momento del pasto è un atto educativo, con piccole regole da rispettare, come ad esempio attendere il proprio turno, tenere un tono di voce adeguato e piccoli compiti di aiuto, come ad esempio sparecchiare, versare l'acqua nel bicchiere, ecc)

13. STEM

(è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche).

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEA (arte) M – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato: - la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori - la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni - l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo - la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.. Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri" L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.



PARTE SECONDA

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nostra scuola è una presenza ultracentenaria, ben radicata nel territorio di Galbiate, situata alle pendici del Monte Barro, circondata da ampi spazi verdi e piantumati. Collocata su una collina affacciata sia sul lago di Lecco, sia sul lago di Annone. Fanno parte del comune di Galbiate le frazioni di Bartesate, Sala al Barro e Villa Vergano, oltre a Ponte Azzone Visconti.

Non lontano dalla scuola si trova Villa Bertarelli, con i suoi splendidi giardini all'italiana. La villa è sede dall'ente PARCO MONTE BARRO, che si avvale di progetti di promozione e tutela del territorio, tramite i servizi della cooperativa Eliante. All'interno del parco, in località Camporeso ed Eremo, sono presenti due musei (MEAB, museo etnografico alta Brianza e MAB, museo archeologico del Barro)

Gli iscritti per il corrente anno scolastico sono 85, suddivisi in quattro sezioni eterogenee, che accolgono bambini dai 3 ai 6 anni di età

I bambini provengono principalmente dal territorio galbiatese, con qualche eccezione per pochi bambini che provengono dalla provincia, con genitori impegnati in attività lavorative o nonni presenti a Galbiate.

Sul territorio sono presenti:

oratorio parrocchiale

un centro diurno per anziani, LE QUERCE DI MAMRE

una biblioteca comunale

la scuola primaria STOPPANI

un servizio 03, con asilo nido

la PROLOCO

il gruppo Alpini

la Croce Rossa, sezione di Galbiate

il gruppo pensionati e numerose altre associazioni, sia sportive che sociali

un gruppo di ragazzi con disabilità, distaccati dal centro Artimedia di Lecco, ospitati due volte a settimana presso i locali dell'oratorio o uno spazio di Villa Bertarelli

SPOT gestito dalla società Vibes

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

Presenti anche un cinemateatro e un auditorium, un parco giochi attrezzato in centro paese

La scuola è funzionante da settembre a giugno, con un centro estivo attivo a luglio, aperto ai bambini dai 3 ai 6 anni che ne hanno la necessità (anche provenienti da altre scuole e paesi)

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- *Promuovere ogni anno la partecipazione a corsi di aggiornamento per tutte le insegnanti della scuola
- *Valutare l'inserimento del percorso di psicomotricità nelle attività curriculari
- *Potenziare il coinvolgimento delle famiglie per l'organizzazione di momenti conviviali
- *Coinvolgere le insegnanti specialiste in alcuni momenti di condivisione in collegio docenti
- *Consolidare il percorso continuità con il nido comunale, già avviato nell'a.s. 2024/25
- *Potenziare il progetto continuità con la scuola primaria, per incrementare i momenti di conoscenza tra le due realtà
- *Consolidare il progetto Lettura con la biblioteca comunale
- *Arricchire e potenziare la biblioteca scolastica con l'acquisto di nuovi libri, scelti seguendo le novità dell'editoria di qualità per l'infanzia
- *Costruzione e progettazione di un percorso di avvicinamento alla diversità, nel rispetto della storia di ciascuno: creazione di momenti di condivisione con gli anziani del centro diurno e con i ragazzi con disabilità del centro Artimedia di Lecco
- *Promozione di uscite sul territorio attente a valorizzare il rispetto dell'ambiente, le sue caratteristiche floro-faunistiche, culturali (partecipazione a mostre, teatri...)



Riqualificazione e migliorie degli spazi interni della scuola:

- acquisto di tavolini luminosi, specchi, bassi mobiletti con contenitori per classificare i materiali
- realizzazione di una stanza della pittura al piano superiore
- realizzare all'ingresso uno spazio di comunicazione con le famiglie, dove suggerire letture o approfondimenti su tematiche educative o proposte per il tempo libero in famiglia
- tinteggiatura dei muri con tinte neutre e che invitano al rilassamento e all'armonia dell'ambiente, inteso come terzo educatore

Riqualificazione degli spazi esterni:

- Sostituzione dei giochi in plastica deteriorati con materiali naturali che aiutino i bambini nelle attività di esplorazione, osservazione, rilassamento, motricità
- Realizzazione di aree di gioco libero, facilmente identificabili e organizzate con materiali differenti (legno, terra, sabbia, cortecce ecc, animali, palette, ruspe...)
- Realizzazione di un piccolo orto
- Realizzazione di un tepee per lettura e nascondiglio
- Realizzazione di una sabbionaia o simile, con copertura adeguata e di facile utilizzo/manutenzione



PARTE TERZA

1. DESCRIZIONE IMMOBILE

Immobilie sito in comune di Galbiate in via Cesare Cantu' 2/4 situato in pieno centro, all'incrocio con le strade provinciali proveniente da Lecco e prosecuzione verso Villa Vergano e Oggiono. L'edificio al lato nord fiancheggia la strada comunale via Cavour e a sud la strada provinciale Via lecco.

Il compendio immobiliare è costituito da un corpo principale dove nei locali al piano terra si svolgono le attività scolastiche, 4 ampie aule, 2 locali adibiti a servizi igienici, 1 locale per la nanna, 1 salone per il pranzo e locali adibiti a cucina e servizi annessi.

Al centro un salone dalle grandi vetrate, detto "lanterna", dedicato a Suor Gabriella, che è stata l'ultima suora in servizio, e l'atrio d'ingresso; più un locale adibito a segreteria. Al piano superiore un ampio salone per i laboratori, più locale servizi igienici

All'esterno completamente recintato un giardino giochi inerbato e piantumato ed un cortile alberato

L'immobile, costruito all'inizio del 900, ha subito diverse modifiche, tra cui, negli anni 2000, l'inserimento del locale lanterna già citato.

2. ORGANI COLLEGIALI

- Consiglio di amministrazione, presieduto dal suo legale rappresentante (presidente) e 6 consiglieri, si occupa oltre alla gestione della Scuola, di attuare tutte le iniziative utili a promuovere il progetto educativo ed organizzativo della Scuola;

- Collegio Docenti è composto dal personale insegnante, dalla coordinatrice; è l'organo responsabile della progettazione educativo-didattica.

Elabora insieme al gestore il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Progetto Educativo. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, se necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

- Assemblea generale dei genitori è formata dai genitori dei bambini iscritti. La nostra scuola considera la relazione con la famiglia un imprescindibile cardine pedagogico, al centro degli aspetti organizzativi e di quelli didattici ed educativi. Riteniamo essenziale, condividere con le famiglie il progetto pedagogico e pertanto sono previsti due/tre incontri annuali con i genitori.

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione delle attività integrative e nell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e c.f.r. legge 477 e successivi Decreti Delegati, la scuola si avvale dei seguenti organi collegiali:

- Collegio Docenti
- Rappresentanti di sezione
- Assemblea di Sezione

Il Comitato dei Genitori è composto dai rappresentanti di sezione eletti democraticamente.

I genitori che svolgono l'attività di rappresentanti di sezione:

- collaborano con la Coordinatrice e le insegnanti alle attività complementari della scuola
- rappresentano i genitori nel proporre alle insegnanti, alla Coordinatrice e al CdA le iniziative per migliorare l'andamento della Scuola.

3.FORMAZIONE

La scuola considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale docente e non docente condizione fondamentale dell'impegno educativo.

Per questo il personale docente partecipa ai corsi di aggiornamento organizzati dalla F.I.S.M. di Lecco e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

4 . IL PERSONALE

A prendersi cura dei bambini, una équipe attenta e preparata:

- * 1 coordinatrice didattica (con insegnamento)
- * 4 insegnanti di sezione
- * 2 insegnanti aggiunte
- * 2 educatrici (di cui una comunale)

Il nostro personale segue i percorsi di formazione e aggiornamento proposti dalla FISM, inoltre le insegnanti durante l'arco dell'anno scolastico possono frequentare corsi di formazione e aggiornamento proposti da altri enti riconosciuti dal Miur.

A completamento dei soggetti coinvolti nell'azione generale della scuola, ci sono:

- 1 cuoca
- 3 inservienti

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

Un gruppo di volontari si occupa della parte di manutenzione degli arredi interni ed esterni della scuola, un secondo gruppo affianca le maestre durante le uscite sul territorio

5. SERVIZI OFFERTI

La scuola rimane aperta durante il mese di luglio per offrire alle famiglie interessate un servizio aggiuntivo per i bambini che non possono andare in vacanza, garantendo uno spazio educativo ludico, coordinato da personale qualificato.

Durante la primavera verranno fornite indicazioni utili per l'iscrizione. I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia Bertarelli hanno la precedenza su richieste provenienti dall'esterno

6. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Art.1

La Scuola dell'infanzia ha per scopo l'educazione dei bambini in età prescolare dai tre ai sei anni, integrando l'opera educativa della famiglia, ispirandosi a un concetto cristiano della vita.

Tra questi valori c'è quello dell'accoglienza dell'altro e del diverso. Per questi motivi la scuola dell'Infanzia non compie alcuna discriminazione, ma accoglie tutti i bambini, indipendentemente dal ceto e dall'esperienza religiosa vissuta dai genitori, senza rinunciare alla sua originaria ispirazione.

Pertanto, ai genitori che iscrivono i loro figli alla scuola dell'Infanzia, si chiede di condividere questa impostazione. Essa si riconosce nell'identità di scuola autonoma paritaria ed è aperta a tutti coloro che decidono di affidare i propri bambini, accogliendo tali principi, nel dialogo e nella collaborazione reciproca. Chi sceglie questa scuola deve impegnarsi concretamente e responsabilmente nelle iniziative che saranno prese durante l'anno per un sempre migliore funzionamento della medesima a tutti i livelli.

Art.2

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie. E' un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le diverse forme del fare, del sentire e dell'agire, dell'esprimere, del comunicare, dell'apprezzare ciò che c'è di bello e del conferire un valore alla realtà da parte dei bambini.

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

L'attività educativa è svolta nell'intento di realizzare il pieno sviluppo della personalità del bambino, favorendone la crescita in modo armonico e globale; di creare le condizioni migliori per il collegamento positivo dei rapporti tra il bambino e l'adulto; di garantire a tutti i bambini uno spazio educativo e affettivo, indirizzando ogni attenzione verso quei soggetti particolarmente delicati.

Art.3 ISCRIZIONE

Possono frequentare da settembre i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Ad esaurimento delle liste di questi bambini e avendo ancora posti disponibili, in presenza di un progetto che preveda la riflessione pedagogica sui bisogni specifici dei bambini in età inferiore a tre anni, e di una valutazione delle risorse (attrezzatura, spazi, personale ecc.) necessarie a garantire un percorso di crescita adeguato a tutte le fasce di età, è possibile accogliere i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo, previa delibera del collegio docenti, ratificata dal Consiglio di Amministrazione della scuola, come indicato da specifica Circolare Ministeriale.

Nelle iscrizioni, fatto salvo il requisito dell'età, hanno la precedenza i fratelli dei bambini già frequentanti, i bambini residenti in Galbiate e i bambini provenienti dal Nido comunale.

Art.4

È vivamente raccomandata la regolare frequenza dei bambini, sia per creare e mantenere il necessario rapporto tra insegnanti e bambini, sia per favorire, nell'azione didattica, un momento comunicativo che possa rendere concreto quello spirito che deve essere alla base delle interrelazioni nella società.

Art.5

Ogni assenza va giustificata. Come da Legge Regionale del 4.8.2003 non è più previsto il rilascio del certificato medico dopo cinque giorni di assenza per malattia del bambino.

Si chiede quindi correttezza e attenzione nei confronti dei propri figli, facendoli rientrare a scuola solo in condizioni di salute adeguate a vivere in comunità, anche e soprattutto per rispetto verso gli altri bambini e adulti della scuola

Se l'assenza è dovuta a malattia infettiva, questa dovrà essere subito comunicata alla Direzione della Scuola.

Si chiede, inoltre, di motivare all'insegnante i ritardi, i permessi di uscita o di entrata e assenze prolungate.

Art.6

Per tutti i bambini frequentanti è attivato il servizio di refezione scolastica. Menù e tabelle dietetiche sono conformi alle linee guida Ministeriali, Regionali

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

e dell'Ats locale. I menù, unitamente all'elenco degli allergeni alimentari ai sensi del Regolamento UE 1169/11 D.gls.109/92, 88/2009 e s.m.i., sono esposti nei locali della scuola alla visione dei genitori

Diete diverse da quelle previste, dovute a intolleranze alimentari, possono essere richieste dai genitori solo con la presentazione di certificazione medica con le modalità stabilite dall'ATS locale di riferimento.

Può essere richiesta una dieta in bianco, per una durata massima di tre giorni, in caso di indisposizione. Particolari diete per motivi etnici e/o religiosi vanno segnalate al momento dell'iscrizione.

Art.7

Nell'interesse generale e per meglio coordinare le attività della scuola, tutte le famiglie sono pregate di collaborare in un clima di fiducia reciproca.

In particolare è richiesto ai genitori di aderire agli inviti della Direzione della scuola e delle insegnanti partecipando ai colloqui e alle assemblee.

Per organizzare la partecipazione dei genitori, la scuola si è altresì dotata dei seguenti organismi di partecipazione:

Assemblee di classe: convocate dalla coordinatrice e dalle insegnanti per informare i genitori sull'andamento della sezione e presentare la progettazione.

Rappresentante di sezione: i genitori eleggono due rappresentanti con incarico annuale e con possibilità di essere rieletti. Hanno il compito di aiutare le insegnanti e la scuola durante tutto l'anno in attività straordinarie.

Art.8

L'orario giornaliero della Scuola dell'infanzia Bertarelli dal lunedì al venerdì è il seguente:

Apertura: ore 8:30

Ingresso: ore 8:30 - 9:15

Uscita pomeridiana: ore 13:00 – 13:15

Uscita: dalle ore 15:40 alle 16:00

Prolungamento orario: ore 7:30 - 8:30 e 16:00 - 17:30

Si raccomanda il rispetto scrupoloso degli orari sopra indicati per favorire un ordinato svolgimento delle attività scolastiche.

Art.9

I bambini devono presentarsi a scuola puliti e ordinati nella persona (con una cura particolare per i capelli), con un abbigliamento adatto a consentire una serena partecipazione all'attività didattico-educativa rispondente alle esigenze di sicurezza propria e degli altri. I bambini devono indossare il grembiule.

Ad ogni bambino sarà assegnato un armadietto per la custodia del proprio corredo e tale armadietto ogni venerdì dovrà essere reso libero a cura dei

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

genitori per permetterne la pulizia come richiesto da una corretta prassi igienica.

Ogni bambino dovrà avere uno zainetto contenente dotazioni di uso personale. Non è consentito al bambino portare giocattoli propri e di suo esclusivo utilizzo.

Art.10

La domanda di iscrizione compilata va presentata o inviata alla Direzione della scuola.

La quota d'iscrizione di € 35,00 per il primo anno e € 20,00 per gli anni successivi, dovrà essere versata alla consegna dei documenti, tramite bonifico.

Art.11

La retta mensile è di € 125,00.

In caso di mancata frequenza da parte del bambino il genitore è tenuto comunque al pagamento della retta. Le rette vanno corrisposte per dieci mesi (da settembre a giugno) indipendentemente dai giorni di frequenza.

In caso di più fratelli iscritti i successivi avranno uno sconto sulla retta mensile di € 30,00.

È inoltre costituito un fondo di solidarietà, utilizzato per la gestione di rette agevolate. Queste saranno definite da Consiglio di Amministrazione della scuola in conformità a una domanda specifica dei genitori, e basate sulla certificazione ISEE.

La retta mensile relativa al Prolungamento Orario è di € 50,00 per l'anticipo dell'entrata alle 7:30 al mattino e di € 60,00 per il posticipo dell'uscita fino alle 17:30.

È consentito un utilizzo saltuario del servizio di pre-scuola e post-scuola mediante pagamento rispettivamente di € 4,00 e € 6,00 per ogni giorno di frequenza.

Il versamento della retta dovrà essere effettuato con

Bonifico bancario a favore del c/c intestato a Scuola dell'Infanzia Bertarelli presso la BANCA INTESA SAN PAOLO di Milano IBAN: IT8500306909606100000065003 indicando nella causale il nome del bambino/a e il mese di pagamento, da eseguirsi dal 6° al 12° giorno del mese di riferimento.

Art.12

Il servizio mensa è gestito dalla società BIBOS SRL che si avvale del Software PERSEO per il controllo dei buoni mensa elettronici, rilevazioni, prenotazioni e registrazioni dei pasti giornalieri, diete speciali, pagamento e controllo di tutte le attività connesse.

Il costo del pasto rimane fissato in 4,50 euro cadauno.

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

Art.13

Qualora i genitori decidano per qualunque motivo, di ritirare l'alunno dalla Scuola, devono comunicare per iscritto tale decisione alla Direzione. La cessazione non dà diritto ad alcun frazionamento della retta del mese in corso né ad alcun rimborso, mentre cessa l'obbligo di corresponsione delle rette dei mesi successivi.

La facoltà di ritirare i bambini dalla scuola può essere esercitata per ogni mese dell'anno, escluso il mese di giugno.

Art.14

All'atto dell'iscrizione dovranno essere comunicati i nomi delle persone autorizzate al ritiro del bambino dalla scuola, e i numeri di telefono delle persone di riferimento. Non sarà riconsegnato nessun bambino a persona minorenni, anche se fratelli e sorelle conosciute, o a persone che non compaiano nell'elenco richiesto all'inizio dell'anno scolastico riportante le persone autorizzate al ritiro del bambino.

Eventuali ricongiungimenti effettuati da persone non comprese nel suddetto elenco devono essere autorizzati dalla famiglia tramite compilazione del modello predisposto dalla scuola.

Art.15

Per legge non è possibile somministrare medicinali ai bambini, salvo casi particolari richiesti e autorizzati dai genitori esclusivamente con le modalità stabilite dall'ATS locale di riferimento

In caso d'infortunio, se fosse necessario accompagnare l'infortunato al pronto Soccorso, la Direzione tempestivamente prenderà contatto con i familiari per ottenere l'autorizzazione. Qualora non fosse possibile comunicare con la famiglia o in caso di emergenza, la Direzione agirà secondo la necessità del caso.

Art.16

In applicazione del D.lgs 196 del 30.06.2003 è consegnato ai genitori degli alunni che s'iscrivono alla scuola dell'infanzia, il modulo di iscrizione contenente la normativa relativa al trattamento dei dati che deve essere **OBBLIGATORIAMENTE** compilata e firmata, all'atto dell'iscrizione.

Art.17

Il calendario scolastico della scuola dell'infanzia fa riferimento al decreto della Regione Lombardia (decreto legislativo del 16 aprile 1994 n. 297 e successive modifiche)

La data di inizio delle lezioni è prevista tra i primi giorni di settembre e la chiusura il 30 giugno (secondo calendario)

La Scuola dell'Infanzia, per soddisfare le esigenze delle famiglie interessate,

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

presta il proprio servizio nel mese di luglio mediante l'organizzazione di uno Centro estivo

Art.19

La Direzione della Scuola è a disposizione per esaminare osservazioni in merito alla funzionalità dei servizi erogati e a particolari richieste anche di carattere personale.

Le segnalazioni e le richieste devono essere presentate per iscritto al Consiglio di Amministrazione personalmente o attraverso il proprio rappresentante di sezione.

Art.20 I bambini durante l'orario scolastico sono coperti da assicurazione.

Art.21

Sono applicate le norme contenute nel testo unico D.Lgs. 81/08, con particolare attenzione al piano di sicurezza, alla prevenzione incendi e primo soccorso previsto dal documento di sicurezza e prevenzione.

Durante l'anno scolastico è prevista la realizzazione di un progetto educativo sul comportamento in caso d'incendio che comprende due prove di evacuazione.

Art.22

Sono applicate le norme HACCP per l'igiene e la conservazione dei cibi e per la sanificazione dell'ambiente

Art.23

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di apportare modifiche al presente regolamento durante il corso dell'anno scolastico, motivate e giustificate da esigenze non prevedibili.

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

7.MATERIALE OCCORRENTE

- due grembiuli a maniche lunghe
- un lenzuolino e copertina (per chi dorme) in un sacchetto di stoffa
- un cambio completo e adatto alla stagione, in un sacchetto di stoffa
- un paio di pantofole chiuse da indossare solo a scuola
- una borraccia
- uno zainetto
- SOLO PER I BAMBINI GRANDI: Un astuccio con pastelli, pennarelli, matita, colla stick e forbici con punta arrotondata

TUTTO IL MATERIALE DEVE ESSERE CONTRASSEGNA TO CON IL NOME DEL BAMBINO

Per favorire l'autonomia dei bambini e la partecipazione attiva e libera delle attività si consiglia di far loro indossare abiti comodi e "sporchevoli".

Grazie.



PROGETTO ACCOGLIENZA (ALLEGATO 1 al PTOF)



Vincent van Gogh "PRIMI PASSI", 1890
Metropolitan Museum of Art di New York

Entrare nella scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante della loro vita, si tratta infatti di un delicato passaggio da una situazione familiare ad una estranea e inesplorata, quale quella scolastica.

Accogliere un bambino significa proporre una situazione di tranquillità, atteggiamenti di disponibilità e apertura, un'atmosfera piacevole dove vengano realizzate strategie educative mirate.

I primi mesi di scuola sono molto importanti per l'accoglienza dei nuovi iscritti e per permettere ai bambini già frequentanti di riallacciare i legami sociali e riprendere la routine scolastica.

Le "Indicazioni Nazionali" sottolineano l'importanza di questo momento in quanto "l'ambientamento e l'accoglienza



rappresentano un punto privilegiato di incontro tra scuola e famiglia...è importante accogliere i bambini in modo personalizzato e riuscire a farsi carico delle emozioni loro e dei familiari nei delicati momenti dei primi distacchi, nei primi passi verso l'autonomia, l'ambientazione e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e adulti.”

Il progetto pedagogico si struttura a partire da obiettivi prioritari:

- Conoscere la storia personale di ciascun bambino
- Promuovere il benessere di tutti i bambini
- Consolidare la fiducia nei confronti delle persone e degli ambienti di socialità

In quest'ottica:

- dedichiamo attenzione alla **CREAZIONE DI ROUTINE** quotidiane, rassicuranti per i bambini, che permettano all'insegnante di scandire i tempi della giornata, articolando le singole attività della giornata. In questo modo faciliteremo i nostri piccoli le prime competenze di vita comunitaria, come l'ascolto, la fiducia, l'acquisizione di piccole autonomie personali

- le **PROPOSTE EDUCATIVE: CREATIVITA', MOVIMENTO e SCOPERTE.**

Vogliamo dare l'opportunità ad ogni bambino di raccontarsi in un tempo sereno, che permetta la ricerca di nuovi equilibri e di nuova relazione con il proprio gruppo sezione;

- lo **SPAZIO:** se le condizioni climatiche lo consentiranno, avendo un ampio giardino, si favoriranno attività all'esterno. Creeremo un ambiente accogliente per i bambini, favorendo attività in piccolo gruppo, perché si sentano progressivamente parte di un sistema più complesso

TRAGUARDI FORMATIVI

- Conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociali,organizzative,logistiche) per inserirsi in esso serenamente e costruttivamente.

- Conquistare una progressiva autonomia anche sul piano



P.T.O.F. 2025/2028

socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e allargare gradualmente la propria cerchia di amici.

- Dare voce alle emozioni in relazione all'età.
- Interagire con i compagni e con gli adulti.
- Memorizzare canti accompagnati da gesti e movimenti.
- Conversazione per stabilire le regole di "sicurezza" e rispetto durante la giornata

IN TUTTO QUESTO PERIODO SI PRIVILEGIANO LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- le attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione;
- l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti;
- le attività di routine, di vita pratica e igienico- alimentari;
- semplici giochi e canti guidati dalla maestra
- la scoperta delle regole di vita quotidiana;
- le attività espressive, libere e guidate legate al disegno, alla pittura alla manipolazione di materiali;
- i giochi liberi ed organizzati negli angoli strutturati.

VERIFICA osservazione del comportamento dei bambini per ciò che riguarda:

- il grado di partecipazione ed interesse per le attività proposte;
- l'accettazione dell'ambiente, dei compagni e degli adulti.



ALLEGATO 2 AL PTOF

PROGETTO IRC

(Insegnamento della religione Cattolica)

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

Tramite le attività educativo-didattiche strutturate si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Il sé e l'altro

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- Il corpo e il movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria



P.T.O.F. 2025/2028

interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- Immagini, suoni, colori

Riconosce alcuni linguaggi, simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (festa, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi con dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abinandola con fiducia e speranza.

Metodologia e attività

Al fine di favorire l'acquisizione di principi di vita, la scelta delle attività educative parte dalle esigenze, dagli interessi e dalle esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse le seguenti esperienze:

- ascolto e comunicazione verbale
- attività di osservazione (immagini e poster)
- conversazione e riflessioni guidate
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, ...)
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni)
- attività grafico - pittoriche - plastiche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, ecc...)



Nella scuola dell'infanzia l'IRC è un'attività trasversale, che riguarda non solo i simboli e i gesti della religione cattolica, ma l'atteggiamento di APERTURA verso la storia e l'esperienza che ogni bambino porta con sé. Il bambino chiede fiducia e all'adulto che lo accoglie è chiesto uno SGUARDO limpido, che faccia sentire quanto è prezioso, senza alcun giudizio se non quello di un BEN-VOLERE e un BEN-ESSERE

• Mese settembre/ottobre: ACCOGLIENZA E APPARTENENZA
Durante i primi mesi di scuola, fare IRC alla scuola dell'infanzia significa ascoltare, osservare, dialogare in un clima di serenità in cui il valore della relazione si traduce in piccoli gesti concreti: ti chiamo per nome, ti guardo negli occhi, mi siedo accanto a te, ti aiuto, ti incoraggio, ti consolo, non ti lascio solo. Una particolare attenzione in questi mesi è la festa dedicata ai nonni dei bambini, gli angeli custodi più vicini nella loro quotidianità

• Ottobre/giugno: OSSERVIAMO I DONI DELLA NATURA INTORNO A NOI
Anche la valorizzazione del Creato e di tutti i doni che la Natura ci offre, ci invitano ad alzare lo sguardo verso l'alto e a ringraziare per la bellezza intorno a noi. La nostra scuola ha la fortuna di essere immersa dentro tanta vegetazione, occasione e opportunità per tante scoperte e incontri.

Nei tempi "forti" di Natale e della Pasqua ci concentreremo sui simboli, sui linguaggi e sui significati dei gesti che i bambini vivono dentro alla tradizione culturale-religiosa che ci caratterizza, come scuola di ispirazione cristiana. Utilizzeremo alcuni brani del Vangelo e la lettura di immagini sacre nella storia dell'arte.

• Novembre/dicembre: AVVENTO E PREPARAZIONE ALLA FESTA DEL NATALE
Che cosa significa attendere? Come ci si prepara durante l'attesa di una festa e la nascita di un bambino?

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

Ci prepariamo a conoscere la storia della nascita di Gesù attraverso racconti biblici, libri per bambini, canzoni e illustrazioni di immagini dell'arte sacra.

Gesto di carità: andiamo a trovare gli anziani del centro diurno

- **Marzo/aprile: QUARESIMA E PASQUA**

Scopriamo i gesti di amicizia e di vicinanza di Gesù attraverso i racconti dei Vangeli e le immagini dell'arte sacra

Impariamo a dire **GRAZIE** per il bene ricevuto da chi ci vuole bene



ALLEGATO 3 AL PTOF

LABORATORIO INTEGRATIVO

OPZIONALE

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE

(con la collaborazione dell'insegnante Anna Fruet)



Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini al linguaggio musicale attraverso il mondo fiabesco con le sue narrazioni animate da personaggi fantastici che inventano il percorso musicale.

L'attività musicale propone molto materiale fatto di giochi, illustrazioni, colori, piccole partiture costruite utilizzando gli elementi che di volta in volta il bambino impara a riconoscere.

In questo modo la favola musicale apre al gioco, all'esplorazione, al movimento corporeo per giungere a piccoli passi all'esperienza sonora.

Ogni incontro si articola in quattro momenti:

1. Il canto: sviluppo dell'orecchio e della memoria musicale.
2. La narrazione fiabesca: la comprensione e l'esplorazione del contenuto teorico.
3. L'esplorazione vocale: ascolto della propria voce per conoscerla e produrre suoni parlati e cantati fisiologici e autentici.
4. Il gioco: concretizzazione e verifica di quanto appreso.

Cosa significa la musica si può raccontare?

Il termine musica sta a significare un linguaggio che si esprime per suoni e ritmi, il raccontare invece, è un esporre con carattere narrativo, per mezzo della parola.

Questi due linguaggi si intrecciano, l'uno aiuta a ritrovare l'altro.

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel 0341/540229
smbertarelli@outlook.it



P.T.O.F. 2025/2028

Il metodo “La musica si può raccontare” sceglie simboli grafici adatti alla comprensione del bambino che si legano come un cordone ombelicale al suo modo di vedere, sentire, muoversi e toccare.

La favola, la recitazione e il canto hanno lo scopo di stimolare l’ascolto, il senso ritmico e la comprensione del linguaggio musicale.

Contenuti del Progetto GRANDI

- Educazione al canto corale: filastrocche e semplici canzoni.
- Il suono e il silenzio: comprensione dei segni grafici dell’alfabeto musicale.
- La scala musicale: colori e altezze.
- Intensità sonora.

Contenuti del Progetto MEZZANI

Il progetto ha lo scopo di esplorare la voce e i suoni attraverso l’ascolto.

- Ascolto le mie labbra, la lingua, la mandibola, il palato.
- Ascolto il mio respiro e il corpo che vibra.
- Ascolto la parola e il racconto.
- Ascolto il mio corpo quando si muove e quando è fermo.
- Ascolto e canto.

Il gioco tratterà il percorso:

- Giochi per ottenere la forma delle vocali e delle consonanti.
- Giochi per cantare e dare ritmo alle vocali e alle consonanti.

Tempi: Ottobre - Maggio bambini di 4/5 anni (mezzani, grandi)

Contenuti del Progetto PICCOLI

Il progetto ha lo scopo di esplorare la voce e i suoni attraverso l’ascolto.

Tempi: da gennaio

Destinatari: bambini di 3 anni (piccoli)